

Nuovo volume per la biblioteca impossibile di Panini Il «Libro d'ore» a Genova

MODENA. Un gioiello a forma di libro. E' il "Libro d'Ore Durazzo", nuovo facsimile di Franco Cosimo Panini Editore. Un progetto editoriale all'insegna della perfezione e del rigore scientifico, dove ogni dettaglio è sinonimo di preziosità: la porpora delle pagine, l'oro della scrittura, i rubini della legatura in argento cesellato. Sarà il Direttore dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci, a presentare l'opera il 5 maggio al Palazzo Ducale di Genova, città dove è conservato il Codice originale. All'evento, organizzato con il Comune di Genova, parteciperanno Marta Vincenzi (sindaco di Genova), Andrea De Marchi (università di Firenze), e Laura Malfatto (Biblioteca Civica Berio di Genova). E' prevista una performance di Giorgio Scaramuzzino, attore e regista del Teatro dell'Archivolto di Genova. Il "Libro d'Ore Durazzo" (solo 980 esemplari numerati) riproduce il manoscritto della Biblioteca Civica Berio di Genova, noto per due peculiarità: la pergamena purpurea delle pagine e la raffinatissima scrittura a lettere d'oro. Il manoscritto fu miniato agli inizi del Cinquecento dall'artista Francesco Marmitta, che dipinse qui oltre 20 scene narrative, 172 iniziali miniate e innumerevoli decorazioni. Alla ricchezza delle pagine si unisce lo splendore della lega-

tura, realizzata in argento cesellato e sbalzato con parti dorate su fondo in velluto cremisi, e impreziosita da due rubini incastonati. L'eccezionalità del manoscritto ha convinto la casa editrice modenese a replicare l'opera come ottavo titolo della "Biblioteca Impossibile", dedicata ai Codici miniati più illustri del Rinascimento italiano. (n.c.)



Il «Libro d'ore» Durazzo